

## CONFERENZA INTEGRATA DEI SINDACI ZONA DISTRETTO COLLINE DELL'ALBEGNA



Verbale n. 5 del 27.11.2024

In data 27 novembre 2024 alle ore 15:00 è convocata presso la sala riunioni dell'ospedale di Orbetello la Conferenza Integrata dei Sindaci con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbali seduta precedente;
2. Lettura lettera del comune di Sorano;
3. RSA Piccolomini Sereni: aumento quota sociale;
4. Preconsuntivo programmazione economica 2024;
5. Programmazione economica 2025;
6. Emergenza freddo 2025 – decisioni;
7. Infermiere di famiglia e nuovi servizi con tecnologia innovativa;
8. Punto sugli Investimenti PNRR;
9. Servizio 116/117;
10. Consulta delle disabilità: stabilire data riunione di lavoro;
11. varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Comune di Pitigliano, Sindaco Giovanni Gentili quale Presidente della Conferenza
- Comune di Manciano, sindaco Mirco Morini
- Comune di Orbetello, Sindaco Casamenti e assessore alla sanità e al sociale Chiara e Dirigente Simone Casciani
- Comune di Monte Argentario, assessore alla sanità e al sociale Paola Pucino delegata dal Sindaco
- Comune di Magliano in Toscana, assessore alla sanità e al sociale Anna Lampredi delegata dal Sindaco
- Comune di Isola del Giglio, Sindaco Armando Schiaffino
- Comune di Capalbio, Sindaco Gianfranco Chelini, tramite collegamento da remoto

Assenti

- Comune di Sorano

Sono presenti per l'Azienda USL Toscana Sud Est:

- Dr.ssa Roberta Caldesi, Direttore di Zona Distretto Colline dell'Albegna
- Dr. Paolo Lazzi, Dirigente Amm.vo assegnato alla UOC Colline dell'Albegna, territorio e ospedali
- Dr. Massimo Forti, Direttore del Presidio Ospedaliero Colline dell'Albegna
- Dr.ssa Maria Maddalena Ronchi, assistente sociale responsabile zona grossetana, tramite collegamento da remoto
- Dr. Nicola Draoli, direttore infermieristico Colline dell'Albegna, presidio ospedaliero e territorio
- Dr.ssa Maria Teresa Albiani, Responsabile Area dipartimentale contabilità generale, delegata dal Direttore Generale Dott. Antonio D'Urso
- Alessio Teodoli, funzionario amministrativo

Verbalizzante: Emanuela Rosi

Constatata la validità del numero legale viene dichiarata aperta la seduta.

Il Presidente Gentili preliminarmente alla discussione dei punti all'o.d.g. comunica alla Conferenza che ricorrendo nel 2024 i 100 anni della nascita dell'ospedale di Pitigliano ha organizzato per il 07/12 p.v., in collaborazione con la Asl, un convegno che tratterà la storia e le prospettive dell'ospedale ed invita i sindaci ed i dipendenti Asl a partecipare.

### **Punto 1 - Approvazione verbali seduta precedente.**

Votazione: favorevoli all'unanimità

### **Punto 2 - Lettura lettera del comune di Sorano.**

Il Presidente Gentili legge alla Conferenza la nota a lui inviata dal Sindaco del Comune di Sorano (che si allega al presente verbale unitamente alla nota di riscontro della Asl, a costituirne parte integrante **Allegato 1**) nella quale lamenta una serie di problematiche e dichiara di non voler partecipare agli eventi organizzati dalla Asl e tra questi anche all'assemblea dei Sindaci.

Gentili comunica alla Conferenza di aver già preso contatto con il Sindaco Lotti ed afferma che, sebbene ritenga che non presenziare alla conferenza pregiudichi per primo il Comune assente che non partecipa al tavolo dove le decisioni vengono prese, è comunque dovere della Conferenza farsi carico anche delle problematiche di Sorano. Chiede alla Asl le risposte che si possono dare al Sindaco di Sorano.

La dr.ssa Caldesi comunica di aver già ampiamente spiegato al sindaco del Comune di Sorano come funziona la convenzione della Medicina Generale e che sebbene la Asl sia parte in causa la medicina generale è autonoma. La Asl si occupa di fare gli ambiti territoriali e su di essi, sulla base della popolazione, mette il numero dei medici dettati da quelle che sono le norme nazionali e regionali della medicina regionale.

Caldesi legge alla Conferenza la lettera di risposta (che si allega al presente verbale **Allegato 2**) che è stata posta come interrogazione al Consiglio Regionale.

Rappresenta che è stato conferito l'incarico come "titolare" a Sorano alla dr.ssa Irene Paradisi la quale prenderà possesso ufficialmente degli ambulatori fra tre mesi, ma ha già dato la disponibilità dalla prossima settimana a sostituire la dr.ssa Rosi che per i prossimi tre mesi rimane la sostituta del medico mancante.

La sostituzione cui fa riferimento il Sindaco Lotti relativa al progetto fatto per Montieri e Follonica non ha nulla a che vedere con la sostituzione di un'assenza momentanea per problemi personali.

Lì si tratta di un accordo della medicina generale fatto con l'Azienda Usl Sud Est per garantire il medico laddove, pur essendoci dei medici, hanno già raggiunto tutti il massimale. Quindi è stata fatta un'operazione a livello aziendale per cui possono prestare l'opera anche medici di Arezzo, Grosseto o Siena che hanno meno assistiti e possono coprire la mancanza del medico di medicina generale su sedi prive totalmente di medico come Follonica e Montieri.

Nel mese di novembre, anche se in maniera ridotta, l'assistenza a Sorano è stata garantita, contrattando anche ore in più con medici che avevano dato la disponibilità a coprire i turni.

Riguardo al problema del tetto del distretto di Sorano, la Direzione dell'area tecnica della Asl ha già risposto al Sindaco Lotti. La vicenda è partita a dicembre 2023, ci sono stati vari scambi tra i tecnici asl e gli uffici tecnici comunali, i tempi dei progetti, delle delibere e quindi si è arrivati ad una proposta operativa che si è fermata con la sostituzione del Sindaco. La volontà della asl è sempre stata di sistemare il tetto (già comunque messo in sicurezza). Peraltro Sorano rimane uno dei distretti del territorio indipendentemente dall'apertura della casa di comunità a Pitigliano. Tutti i singoli distretti comunali, compreso Porto Ercole e Sorano, rimarranno come sedi periferiche dove i medici di famiglia potranno operare in proiezione e dove opereranno anche gli infermieri di famiglia in quanto la considerazione principale è che finché c'è una popolazione anziana e dispersa su un territorio così vasto e popolato anche nelle campagne, è importante mantenere i servizi di assistenza primaria in prossimità.

La dott.ssa Caldesi ricorda che la scelta di ristrutturare Porto Ercole e Montiano è stata fatta a prescindere dalla nuova visione che si è avuta con il PNRR, proprio per mantenere punti vicini ai cittadini quei servizi primari come il medico di famiglia. E' stata una scelta condivisa anche con l'assessorato della Regione per i motivi appena detti.

Il vero problema si presenterà nel 2025 quando sono previsti molti pensionamenti dei MMG soprattutto nella parte alta e questo ricambio generazionale nella medicina generale non c'è per cui dovremo attivarci con la nuova Direzione aziendale per trovare una soluzione.

**Sindaco Chelini:** a prescindere dalle assicurazioni di Caldesi, il Sindaco di Sorano avrebbe avuto motivo di scrivere con questo tenore solo se vi fosse stata un'inerzia della Asl nel risolvere i problemi. Dal momento che l'inerzia non si ravvede Chelini ritiene che vi sia la necessità di un'opera di riavvicinamento e di ricomposizione di un quadro lacerato perché di fatto i problemi che pone il sindaco di Sorano sono problemi che si dipanano in tutta la provincia, oltre il territorio delle Colline dell'Albegna. Per quanto riguarda questa zona c'è un alto tasso di turnover, le persone assunte spesso se ne sono andate prima del previsto o non hanno accettato l'incarico per l'alto costo degli attitti, in particolare per la zona costiera. Il sindaco Chelini sottolinea al sindaco del Comune di Sorano che l'essere assenti significa marginalizzarsi ancora di più non solo sui problemi ma anche nella gestione dei servizi.

Nessuno è contento di non fornire risposte ai bisogni e alle aspirazioni che le persone hanno all'interno delle nostre comunità. Invita pertanto il Presidente Gentili e la dr.ssa Caldesi a ricercare la ricomposizione con il Sindaco del Comune di Sorano, affinché ripartecipi alla Conferenza dei sindaci e agli altri incontri istituzionali, soprattutto nell'interesse stesso del Comune di Sorano.

Gentili si impegna e chiede anche un aiuto ai Sindaci per operare in questa direzione. Un primo passo era già stato fatto andando ad evidenziare le criticità e le risposte che sono state date ma si farà portavoce del pensiero dell'intera Conferenza.

### **Punto 3 - RSA Piccolomini Sereni: aumento quota sociale.**

**Gentili** chiede alla dr.ssa Caldesi e alla Conferenza se è opportuno affrontare questo punto all'ordine del giorno e andare a votare in assenza del Comune di Sorano.

**Caldesi** rappresenta che c'è una richiesta obiettiva e legittima a cui ritiene opportuno dare risposta. Si tratta di passare da una quota di € 38,00 a € 40,32 giornalieri, in quanto chi gestisce la struttura si è reso conto che non rientrano nei costi per cui fino al 2026 ci sarà un aumento graduale per arrivare fino ai 43 euro giornalieri di quota sociale.

La richiesta proviene dalla RSA ma il Comune di Sorano è d'accordo, anche perché la Presidente della Piccolomini Sereni è espressione del Comune.

Nella relazione la Asl ha scritto che è economicamente sostenibile e comunque la Conferenza deve esprimersi in quanto viene rideterminato il corrispettivo sociale del titolo di acquisto.

**Gentili** fa presente che le altre RSA della zona distretto fanno quote dai 48 euro ai 60 giornalieri.

Anticipa inoltre che probabilmente sarà a breve portata in conferenza la richiesta dell'aumento della quota sociale della RSA Le Prata da 48 a 50 peraltro in un contesto dove dal 01/01/2025 la quota sanitaria passa da 52 a 59. E' vero che hanno degli aumenti nell'entrata ma non riescono comunque a gestire gli aumenti dei costi.

Gentili chiede pertanto alla Conferenza di esprimersi in merito all'aumento della quota sociale della Piccolomini Sereni.

Votazione: favorevoli all'unanimità

### **Punti 4 e 5 - Preconsuntivo programmazione economica 2024 (Allegato 3). Programmazione economica 2025 (Allegato 4).**

**Caldesi:** il preconsuntivo inviato non è chiaramente il definitivo ma rappresenta una ipotesi derivante dalle proiezioni con cui dovrebbero chiudere i servizi. Lascia la parola al funzionario Teodoli per l'illustrazione del pre-consuntivo da cui, poi, deriva la programmazione economica per il 2025.

Le schede della Programmazione Economica 2025 sono state costruite attenendoci alla previsione dello storico 2024 pressoché per tutte le voci, tenendo conto, per gli interventi previsti nell'ambito dell'appalto 18 (assistenza domiciliare) e nell'appalto 19 (Centri Diurni) degli aumenti ISTAT e CCNL cooperative sociali, già richiesti con note PEC dalla Cooperativa aggiudicataria dei predetti appalti. Tali valutazioni sono state fornite dal servizio sociale professionale sulla base della previsione dell'evoluzione dei bisogni e delle fonti di finanziamento certe e ritenute disponibili sulla base di stime prudenziali

### **CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO GESTIONE 2024 Sezione 1**

**Servizi per anziani non autosufficienti:** nel corso dell'anno 2024 si è registrato, a seguito di valutazione da parte dell'UVM, l'aumento degli inserimenti di anziani non autosufficienti in RSA, con conseguente riduzione della spesa per assistenza domiciliare diretta. Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare indiretta (contributo badante e rete familiare) si è registrato una importante riduzione dei contributi erogati in quanto molti utenti beneficiari del contributo badante sono stati inseriti in altro progetto regionale finalizzato. In fase di programmazione economica in previsione dell'aumento degli inserimenti di anziani non autosufficienti in RSA è stato previsto di aumentare rispetto all'anno 2023 le risorse da destinare ai contributi per integrazione retta ricoveri definitivi e di sollievo in RSA, che invece, sulla base dei dati in nostro possesso risultano per l'anno 2024 in linea con quelli dell'anno precedente.

**Servizi per disabili non autosufficienti:** con l'apertura dal mese di febbraio 2024 della RSD di Manciano si è registrato un aumento dei contributi per integrazioni retta ricoveri definitivi e di sollievo RSD rispetto a quanto previsto in fase di programmazione.

## **Sezione 2**

**Servizi per autosufficienti** – Per quanto concerne l'assistenza domiciliare diretta per la categoria anziani risulta essere in linea con quanto programmato mentre per la categoria minori si evidenzia una diminuzione importante a causa della difficoltà, da parte della cooperativa affidataria del servizio, nel reperire educatori professionali. Per la categoria popolazione in stato di bisogno si registra un importante potenziamento degli interventi al fine di evitare il deterioramento della situazione sociale.

## **FONDI**

Rispetto a quelli previsti nella Programmazione Economica Interventi gestione 2024 non risultano essere pervenuti altri fondi nell'anno 2024.

### **I residui relativi ai seguenti fondi sono utilizzabili per l'anno 2025:**

- Progetto Indipendenza e autonomia – In Aut;
- Care Giver;
- Progetti Vita Indipendente;
- Progetti Disabilità Gravissime;
- Progetto “PR FSE +2021-2027;
- Supervisione Assistenti Sociali;
- Progetto P.I.P.P.I.

Complessivamente, per le ragioni sopra riportate, il quadro riepilogativo del pre-consuntivo anno 2024, riporta una stima di avanzo sulle risorse Comunali di quota capitaria pari a **Euro 192.827,53**

## **PROGRAMMAZIONE ECONOMICA 2025**

La predisposizione della proposta di programmazione Economica interventi di gestione per l'anno 2025 ha dovuto tener conto dei seguenti fattori:

- comunicazione da parte della regione Toscana che per l'anno 2025 non sarà assegnato a questa Zona Distretto il Fondo Regionale Assistenza Sociale che nell'anno 2024 ammontava ad euro 13.712,00 con il

quale sono stati coperti parte degli interventi di assistenza domiciliare per disabili;

- un presunto avanzo di quota capitaria anno 2024 da riportare in disponibilità dell'anno 2025 pari ad euro **192.827,53**, rispetto ad un avanzo di quota capitaria in disponibilità anno 2024 pari ad euro **247.716,31**;

- adeguamento ISTAT e aumento CCNL cooperative sociali appalti 18 (assistenza domiciliare) appalto 19 (centri diurni Mare e Delfino) conguaglio anni pregressi pari a circa euro 75.000,00;

- adeguamento ISTAT e aumento CCNL cooperative sociali appalti 18 e 19 previsione di aumento rispetto al costo anno 2024 per l'anno 2025 pari a circa euro 120.000,00;

- per l'anno 2025 è stato previsto l'utilizzo delle compartecipazioni relative allo stesso anno per complessivi euro 99.797,68. In fase di pre-consuntivo 2024 abbiamo previsto di utilizzare risorse derivanti da compartecipazioni anni 2023 e 2024 pari ad euro 226.382,97.

In virtù di quanto sopra riportato, come risulta dal documento Programmazione economica interventi gestione 2025 – le risorse economiche a copertura servizi con l'ammontare della quota capitaria, costituita dall'avanzo anno 2024 (euro 192.827,53) e dalla quota del 2025 di euro 1.746.360,00 (invariata rispetto a quella all'anno 2024) per un totale di euro 1.939.187,53 non consente la totale copertura dei costi previsti per interventi a carico dei comuni anno 2025.

La parte senza copertura ammonta ad euro **198.362,96**

Sulla base dei dati in nostro possesso della popolazione residente al 31/12/2023 e all'utilizzo previsto delle risorse di provenienza comunale anno 2024 (circa euro **1.801.248,78**), la quota capitaria per il 2024 ammonta ad euro **37,13 pro capite**.

## PROPOSTA

Per la copertura dei costi previsti nel 2025, stante le premesse sopra riportate, la proposta è di aumentare la quota capitaria portandola **ad euro 41 pro capite**, che equivale ad un totale di euro **242.550,00 in più rispetto a quella dell'anno 2024 (a pari popolazione anno 2023 da quantificare secondo la popolazione al 31.12.2024)**.

Tali risorse consentirebbero di coprire il disavanzo di euro **198.362,96** e per la differenza potrebbero essere utilizzate per coprire dei costi derivanti dalla necessità di implemento di interventi, rispetto a quanto previsto in fase di programmazione

**Caldesi:** rispetto alla proposta di aumento della quota capitaria, che andrà a coprire sostanzialmente gli aumenti contrattuali con le cooperative che hanno gli appalti, avendo ben presente le difficoltà anche dei Comuni, fa presente di aver già riunito l'Ufficio di Piano e di aver già dato indicazioni che questo organismo si riunisca mensilmente proprio per valutare fino in fondo tutti i servizi sociali, le problematiche del territorio e la futura revisione della convenzione socio sanitaria. E', infatti, allo studio una serie di disposizioni regionali che vanno a dare indicazioni su come devono essere pensati e redatti gli allegati alla convenzione socio sanitaria ad oggi approvata. Anche perché, ad esempio, non sono state date le parametrizzazioni del personale così come quelle delle strumentazioni e dei cespiti.

L'ufficio di piano, che è composto dai funzionari dei comuni e da alcuni amministratori delegati, insieme ai funzionari della zona distretto dovrà analizzare consapevolmente struttura e strategie operative, oltre che la programmazione annuale dei servizi, in base alle risorse disponibili e da mettere in campo.

La zona fino ad oggi ha usufruito e speso tutti i finanziamenti extra che il Ministero e la Regione hanno messo sul piatto. E continua a utilizzarli, come il fondo povertà su cui gravano i costi delle assistenti sociali a tempo determinato. E' chiaro che uno dei compiti dell'ufficio di piano sarà quello di stabilire come operare e con quanto personale, quando i fondi saranno finiti, visto che sono legati alle politiche Europee fino al 2030.

**Chelini:** il tema è un altro, bisogna far comprendere alla Regione che le zone distretto e le società della salute non sono tutte uguali e quindi invochiamo con un documento che la Regione si debba far carico di un'area rarefatta, scarsamente popolata, con scarse strutture e da questo punto di vista dia un'integrazione.

Purtroppo si continuano a vedere le integrazioni solamente date all'area metropolitana ed alle sedi universitarie. E se per queste ultime non ci si sconvolge perché hanno elementi di valore che non possono essere sottovalutate, sulle prestazioni individuali di carattere banale come quelle che noi offriamo ai cittadini la Regione si dovrà far carico delle difficoltà e dei maggiori costi che ci sono in un ambito come il nostro. Anche questa, che è una battaglia che sta facendo con la Regione Toscana, per coerenza va fatta anche all'interno dei distretti perché questo ci porterà un valore.

A prescindere dal momento Covid dove abbiamo prodotto degli avanzi sostanziali applicando delle risorse esogene per cose ordinarie, questo ha dimostrato che il bilancio del distretto era ben tenuto, rappresentava quelle che erano le spese. E per noi amministratori è importante la veridicità del bilancio. Per cui fa due considerazioni: una è quella degli aumenti contrattuali della società cooperative di tipo A e B che noi dobbiamo vedere con grande favore perché i salari sono una parte dei problemi sociali che noi affrontiamo ed il fatto che finora ci siano stati salari di quei livelli è una vergogna. Per cui se questo ha consentito di impegnare un pò i bilanci dei Comuni per far sì che le persone abbiano un salario compatibile alla vita civile e dignitosa che ognuno di noi deve avere se lavora, è un tema al quale crede che nessun sindaco si possa sottrarre.

Il secondo aspetto è come questo sistema di tenuta del bilancio sia coerente, ma così non è stato per i servizi di educativa scolastica dove le previsioni fatte non sono corrispondenti alle attività svolte per questo si chiede urgentemente alla direzione sanitaria un incontro con la scuola, la cooperativa, l'asl e il Comune per capire dove si va a parare. Non è disposto ad impegnare delle risorse a bilancio che poi non vengono spese. Nell'educativa scolastica è emerso che chiedono una somma e poi rendicontano un importo nettamente inferiore alla previsione sia perché mancano gli educatori, sia perché le scuole chiedono più ore di quante ne devono dare. Sebbene le risorse non utilizzate vengano ridate nell'anno successivo questo non è coerente con la tenuta dei bilanci e della finanza pubblica.

**Piccini:** Ad Orbetello abbiamo la stessa tematica, spendiamo tantissimo ma questo problema non è mai capitato perché mese per mese viene chiesto alla referente al sostegno quante ore sono state fatte e quindi viene monitorato costantemente e si riscontra una divergenza se ne chiede immediatamente la ragione.

**Chelini:** il problema si pone per l'ultimo trimestre dell'anno quando mettono una cifra di previsione ma non possono sapere le ore che faranno da settembre a dicembre. Quando si arriva alla fine dell'anno ed abbiamo già pagato le fatture scopriamo che sono state fatte molte ore di meno.

La questione non è star dietro mese per mese all'attività. La previsione viene fatta a settembre indicando degli importi e sulla base di quegli importi viene approvata entro il 30/11 la variazione di bilancio impegnando le risorse richieste. Se poi, però, quanto richiedono è sperequato rispetto alle prestazioni che rendono c'è evidentemente un problema. Ha anche l'impressione che le scuole richiedano ore in più del necessario.

L'altro tema che vuole affrontare, e che riguarda anche il Comune di Sorano, è quello del "Dopo di noi". Dobbiamo spiegarli che tutto questo lo viviamo come ente unico anche se riguarda solo Orbetello o Manciano. Anche l'educativa scolastica va discussa tutti insieme per avere la forza perché ci sono anche Comuni che non hanno la stessa organizzazione, lo stesso personale dedicato e la stessa forza. Chiede dunque alla asl di essere promotrice di questi incontri con i distretti scolastici e la cooperativa.

**Dr.ssa Ronchi:** le valutazioni dei minori disabili vengono fatte dall'equipe della asl sulle ore necessarie, e la valutazione è appurata perché sono tutti disabili gravi. Forse quello che possiamo fare, considerato il problema che sussiste con la cooperativa che non riesce a garantire le ore richieste, è provare a sensibilizzare le scuole rispetto alle richieste che vengono fatte.

Le scuole insistono molto su queste ore che sembrano essere sempre indispensabili, per questo poi i prospetti della Asl espongono delle cifre ingenti. L'altro problema è che la cooperativa queste ore non le garantisce, per esempio su Capalbio nel mese di ottobre è stata fatta una percentuale minima di attività, è una criticità dell'appalto con la cooperativa.

**Lazzi:** sull'educativa scolastica abbiamo incontrato la cooperativa che ha rappresentato che manca la figura dell'educatore. L'alternativa potrebbe essere di utilizzare la figura dello psicologo.

**Caldesi:** La cooperativa ha detto che mancano gli educatori però ci sono tanti psicologi e quello che (probabilmente) vorrebbero fare è assumere gli psicologi pagandoli come educatori. Come Direttrice di Zona esprime la sua contrarietà alla proposta in quanto lo psicologo non è equipollente all'educatore e comunque tale figura non è prevista nell'appalto. Se dovessero ricorrervi valutando alcune situazioni, secondo il suo parere si potrebbe anche aprire una questione con l'ordine degli psicologi.

**Chelini:** Il problema è che bisogna vedere se sono adatti a questo mestiere. Se la cooperativa ritiene di poter sopperire alla mancanza degli educatori con la figura degli psicologi Chelini richiede una certificazione dell'asl in cui si dice che sono equivalenti.

**Caldesi:** questo non è possibile perché è ovvio che le due figure professionali non sono la stessa cosa.

**Lazzi:** il primo punto è stato chiedere se la figura dello psicologo può sopperire e dare le stesse prestazioni e la cooperativa ha detto che la risposta la deve dare l'asl.

**Gentili:** in merito al tema dell'educativa scolastica rappresenta che il campanello di allarme degli altri Comuni è una forte preoccupazione per chi ancora ha una situazione semi sana nella zona collinare. Ha l'impressione che la questione riguardi la dirigenza degli istituti in zona mare, che vi sia una tendenza che parte da Monte Argentario che spende 6 volte di più e poi si riversa a cascata verso l'interno. Non vorrebbe che questo effetto domino si riversasse anche su questi comuni.

**Chelini:** non è importante quanto serve ma che quello che viene chiesto sia attinente alla realtà con un margine di errore che può essere tollerabile.

**Caldesi:** sintetizzando il sindaco di Capalbio propone una delegazione di Asl, Comuni e cooperativa per andare a parlare con le singole scuole e darsi un criterio omogeneo.

Dopo la parentesi sull'educativa scolastica, la direttrice di zona riprende il discorso della programmazione 2025 e dell'aumento della quota capitaria con la proposta di passare a 41 euro pro capite, che garantirebbe entrate per euro 241.000, considerando la popolazione al 31/12/2023. Crede che le motivazioni siano ben esplicitate da Teodoli.

**Chelini:** chiede quanto incida l'aumento dei contratti delle cooperative su questi 5 punti?

**Teodoli:** spiega che si tratta praticamente del 100%: se aumentassimo di 4 punti si arriverebbe a 194.000 per cui si preferisce aumentare di 5 punti.

**Gentili:** dobbiamo decidere il preconsuntivo e la programmazione 2025. Chiede pertanto di esprimersi singolarmente sull'argomento.

**Casamenti:** si preoccupa del fatto che visti i tagli statali e l'aumento dei servizi comunali, 71.000 euro per il Comune di Orbetello sono una cifra importante per cui bisogna ragionare sul fatto che vanno razionalizzati i servizi. Quest'anno vediamo cosa si può fare ma l'idea che deve passare è che le cose andranno peggiorando, i Comuni non ce la fanno più. Vuole essere molto chiaro sul fatto che nel caso in cui il Comune di Orbetello decidesse di partecipare a questo aumento sarà l'ultima volta. La prossima volta che verrà richiesto o voterà contro o escluderà alcuni servizi, cioè uscirà da alcuni servizi e se li gestirà per conto proprio. L'aumento della quota capitaria si aggiunge ovviamente ad altri aumenti come quello del trasporto scolastico, della mensa. In ultimo sia lo Stato che la Regione sono spariti, si vedano i finanziamenti per l'integrazione ai canoni di locazioni che non esistono più. Quindi i servizi andranno necessariamente razionalizzati, andrà scandagliato servizio per servizio ogni voce per vedere cosa si può tagliare.

**Chelini:** quello che dice Casamenti è importante. Tutti sappiamo che la finanza pubblica ha una contrazione quindi da questo punto di vista si va nella direzione della razionalizzazione. Se ci sono altri aspetti o servizi che possono essere rivisti, se ci sono delle inefficienze che possono essere ricondotte alla razionalità, è un tema che possiamo affrontare ancor prima dell'aumento ed il tavolo dell'ufficio di piano potrebbe essere una valida opportunità per fare una disamina che dia gli strumenti di consapevolezza ai sindaci per prendere decisioni non affrettate.

**Pucino:** Noi siamo costretti quest'anno a votare in senso contrario. L'educativa scolastica noi ce l'abbiamo tutta in carico e costa circa 210.000 euro l'anno in quanto il servizio offerto dal Comune è identico a quello del sostegno, tanto è presente l'insegnante di sostegno tanto è presente l'educatore. Noi siamo costretti già adesso a razionalizzare i servizi per cui per il Comune di Monte Argentario non può esprimersi favorevolmente all'aumento della quota capitaria.

**Morini:** Indubbiamente anche per Manciano 35.000 euro per il 2025 sono un aumento corposo che incide in maniera rilevante sul bilancio. Per i comuni è un momento particolare perché i trasferimenti dallo stato arrivano sempre meno, dobbiamo sostenere delle spese correnti importanti. Naturalmente tagliare dei servizi non è semplice perché ci sono risorse che hanno anche una destinazione vincolata. Inoltre il disagio sociale aumenta sempre di più e dobbiamo fare conto su sempre più problematiche che incidono in modo importante e negativo sull'andamento gestionale di ciascun ente. E' d'accordo per fare un'analisi più completa di quelli che sono gli effettivi servizi e vede se ridimensionarli, se è il caso.

**Chelini:** la questione deve essere vista anche da un'altra prospettiva perché l'aumento che abbiamo subito è conseguente ad un aumento dei salari delle cooperative sociali di tipo A, B, e C. Noi e l'asl utilizziamo le cooperative sociali che costano molto meno dei nostri dipendenti quindi se quell'attività la svolgessimo con i dipendenti nostri avremmo dei costi del servizio del 30/40% in più. Noi viviamo una situazione molto favorevole rispetto ad avere la società della salute. Se entrassimo nella società della salute avremmo dei costi in più proprio per il ribaltamento dei costi delle persone che a titolo definitivo entrano in quell'area.

Questa volta l'aumento è dato da questa problematica ma il tema di razionalizzare i costi, di verificare ed avere consapevolezza l'ha affermato in premessa e la proposta presentata dalla Caldesi di fare un tavolo è un'occasione importante.

**Pucino:** precisa che non è contraria all'aumento dei salari delle cooperative ma, poiché andremo sempre nella direzione di questi aumenti, è opportuno razionalizzare i servizi. E' d'accordo con tutto quanto affermato dal Sindaco Casamenti. Quindi non aderiremo più a tutti i servizi, ci sarà qualche servizio che non daremo più anche se sarà difficile nei confronti della popolazione giustificarlo come lo sarà se dovremo fare dei passi indietro sull'educativa scolastica.

**Casamenti:** precisa che non è in discussione l'aumento dei contratti, quanto che mancano tutta una serie di voci che permettono di coprire il bilancio. Tutta una serie di elementi, tra cui l'aumento contrattuale che ci deve essere, ha creato questa situazione. Ma tutto ciò non si può affrontare ogni anno con l'aumento della quota capitaria. La verifica dell'ufficio di piano va fatta sicuramente per vedere se si può fare una limatura ma un altro anno il taglio dei servizi va fatto.

**Lampredi:** condivide le osservazioni degli altri Comuni. L'aumento c'era stato già l'anno scorso più o meno della stessa cifra per cui è opportuno valutare i servizi in occasione dell'ufficio di piano.

**Caldesi.** È d'accordo con Casamenti per questo ha proposto l'ufficio di piano tutti i mesi. Ad un certo punto la zona deve dare una sostenibilità rispetto ai servizi sociali quando finiranno i finanziamenti.

L'altro aspetto è la prevenzione che ha un costo zero ma che noi non facciamo. Mentre nella programmazione andiamo a dare servizi rispondendo a dei bisogni, nella prevenzione cerchiamo di lavorare su vari disagi andando a fare un lavoro con le associazioni di volontariato, culturali e sportive presenti sul territorio. Sul socio sanitario siamo ormai a regime mentre la parte sociale è quella più deficitaria quindi l'ufficio di piano è fondamentale per analizzare tutti questi aspetti. Dopodiché sarà una valutazione dei Sindaci e dei funzionari come risolvere il problema sociale puro.

La Asl sta utilizzando tutti i finanziamenti, anche quelli temporanei come il "fondo delle povertà" che finirà nel 2030. La scorsa volta abbiamo aderito al progetto del Ministero delle Politiche Sociali. Dobbiamo anche spostarci su servizi che non sono più a costo della asl e dei comuni, ma magari in co-progettazione con le associazioni.

**Casciani:** è importante fare una disamina dei servizi e delle varie voci perché noi funzionari spesso non siamo in grado di dare delle informazioni coerenti alla parte politica per decidere. I dati e le tabelle che vengono inviate, per quanto dettagliate, non sono sufficienti per spiegare quanto costa un servizio, con



cosa si finanzia e con cosa si potrebbe finanziare, ci sono degli avanzi su fondi che hanno una destinazione vincolata, la quota del Comune è residuale. E' necessaria un'analisi puntuale per poter dire quanto costano i vari servizi, quelli che non ha senso togliere perché magari c'è un finanziamento.

**Gentili:** sono uscite due impostazioni che rappresentano due facce della stessa medaglia. Da un lato il fatto che veniamo da un periodo di grandi avanzi di amministrazione di cui chiedevamo il motivo ma sapevamo che in futuro non ci sarebbero più stati e sapevamo che saremmo arrivati ad un aumento della quota capitaria. Lo abbiamo fatto l'anno scorso questo aumento per compensare i servizi che sarebbero dovuti venire meno ma speravamo che fosse l'ultimo aumento. Quindi accoglie favorevolmente le preoccupazioni manifestate dal Comune di Orbetello perché tutti abbiamo subito gli aumenti nei vari ambiti a fronte di entrate che solo nella migliore delle ipotesi sono rimaste le stesse. E' chiaro che abbiamo via via razionalizzato già all'interno dei comuni per cui è d'accordo col comune di Orbetello nel fare questo ulteriore passo ma purché sia l'ultimo anno, ci sono stati 9 euro di aumento pro capite in soli due anni.

**Chelini:** sottopone una domanda. Se un comune invece di aumentare la quota capitaria chiede la riduzione dei servizi come si misura? Diventa una cosa complicata e finisce il principio di solidarietà che riguarda tutti i comuni. Un conto è se vado a coprire un comune in dissesto finanziario, un conto è se c'è una scelta liberale.

**Teodoli:** da lettura dell'art. 6 comma 3 del Regolamento interno del funzionamento della Conferenza Zonale e Integrata dei Sindaci Zona – Distretto "Colline dell'Albegna" recepito con provvedimento dirigenziale della Direttrice Zona Distretto n. 453 del 17/02/2022, e cita quanto segue " La Conferenza Zonale dei Sindaci decide con il voto favorevole della maggioranza dei Sindaci presenti alla seduta, che rappresentino la maggioranza della popolazione dei Comuni della Zona Distretto. Nel caso in cui l'esito della votazione debba essere di 4 voti favorevoli e 4 voti contrari, prevale il criterio della rappresentanza della maggioranza della popolazione; Conferma inoltre che gli interventi non sono divisibili per Comune.

**Caldesi:** i servizi sociali sono relativi alla popolazioni in stato di bisogno e ai minori. Manca tutto il trasporto sociale, in più c'è lo sportello immigrati e abbiamo aggiunto l'accordo degli enti del terzo settore caldo/freddo. E ribadisce che l'ufficio di piano è fondamentale per andare a vedere obiettivamente tutti gli aspetti.

Il Presidente Gentili chiede di mettere alla votazione il preconsuntivo 2024 e poi la programmazione economica 2025.

Punto 4: Preconsuntivo.

Votazione: favorevoli all'unanimità

Punto 5: programmazione economica 2025.

Votazione: Favorevoli: 6. Contrari: 1 Monte Argentario.

**Gentili:** relativamente allo sportello immigrati rappresenta l'esistenza di Tatiana che gestisce lo sportello immigrati. Chiede ad Orbetello, in quanto comune capofila, di comunicare quando questa persona si assenta al fine di non creare un disservizio.

**Punto 6 - Emergenza freddo 2025 – decisioni.**

Caldesi: la proposta è la medesima dello scorso anno.

Votazione: favorevoli all'unanimità

**Punto 7 - Infermiere di famiglia e nuovi servizi con tecnologia innovativa.**

Dr. Draoli: stimo cercando di aumentare le competenze della parte infermieristica territoriale anche per tutti il discorso della prevenzione, presa in carico.

In più arriveranno dei kit per il telemonitoraggio a distanza sia per il cittadino che per gli infermieri con la possibilità di fare una serie di prestazioni che prima non si potevano fare, ma informa anche che gli infermieri si stanno formando per fare delle ecoscopie toraciche per il monitoraggio degli scompensi cardiaci cronici. C'è tutto un lavoro per cui si stanno aumentando le cose in questo senso. L'azienda

intanto ha dato dei tablet per iniziare ad usare una serie di tecnologie che noi abbiamo al momento destinato alle parti più periferiche con scarsa densità abitativa come Pitigliano, Sorano e Isola del Giglio. Gli infermieri si stanno formando, l'azienda ha dato intanto dei tablet

#### **Punto 8 - Punto sugli Investimenti PNRR.**

**Caldesi:** I lavori legati al PNRR sono partiti tutti, siamo a buon punto. Abbiamo anche un investimento sui fondi ministeriali che è quello del distretto di Orbetello. A marzo a Pitigliano sono partiti i lavori per l'ospedale di comunità e per la casa di comunità. Lo stesso vale per Porto Santo Stefano.

La zona ha ottenuto anche un finanziamento per sistemare il Centro mare dove vuole portare via la salute mentale infanzia adolescenza e chiede al Sindaco il prima possibile una conferenza dei servizi per la palazzina dell'INAIL a fianco dell'ospedale dove dovrebbe andare la salute mentale infanzia adolescenza.

Abbiamo fatto investimenti su Pitigliano, a Manciano abbiamo messo a norma il distretto, abbiamo ristrutturato Montiano, manca Magliano in Toscana dove chiederà ai tecnici se si possono avere dei finanziamenti ministeriali. Quindi la Casa di Comunità di Manciano se tutto va bene dovremmo aprirla entro maggio, la Casa di Orbetello a settembre, di seguito quella di Porto Santo Stefano e in ultimo quella di Pitigliano. A quel punto Caldesi e Renato Tulino si metteranno al tavolo per iniziare a ragionare sul modello organizzativo della casa di comunità perché lei stessa fa parte di un gruppo nazionale volto a fornire un'impronta del modello organizzativo. Vediamo se riusciamo a rendere sostenibile questa cosa perché mancano gli infermieri e i medici di medicina generale.

#### **Punto 9 - Servizio 116/117.**

**Caldesi:** rappresenta che è il numero partito anche per noi per la continuità assistenziale, è un servizio aggiuntivo ai cittadini che non sta dando problemi.

#### **Punto 10 - Consulta delle disabilità: stabilire data riunione di lavoro.**

Gentili chiede di fissare un incontro per la consulta della disabilità per stabilire quello che può essere un regolamento della consulta. La Conferenza si accorda per il 10 dicembre ore 14:00.

**Caldesi:** precisa alla Conferenza che sul "dopo di noi" arriveranno meno soldi perché il ministero alle Regioni ne darà di meno. Ha sempre fatto presente alla Conferenza, nelle precedenti sedute, che questo progetto deve favorire la formazione di fondazioni o trust tra famiglie solidali che poi gestiscono i propri disabili perché gli unici fondi che rimarranno saranno quelli di vita indipendente e gli altri sulla disabilità.

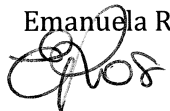
La seduta si chiude alle ore 17:05

Allegati:

1. Lettera del Sindaco di Sorano al Presidente della Conferenza dei Sindaci;
2. Nota di risposta dell'Azienda Asl Sud Est – Zona Distretto "Colline dell'Albegna";
3. Preconsuntivo 2024.
4. Programmazione economica 2025.

Il verbalizzante

Emanuela Rosi



Il presidente della Conferenza dei Sindaci

Dr. Giovanni Gentili

